

**Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## APPUNTAMENTI DI COMUNITÀ

Carissimi amici della Comunità di Cristo Re, desidero con questa lettera porgere a tutti voi, agli ammalati in modo particolare, il mio saluto più cordiale unito a quello dei miei confratelli, delle Suore, saluto accompagnato dalla preghiera. Voglio informarvi di alcuni appuntamenti che vedono coinvolta la nostra Comunità.

### Mese di Maggio

- Ogni giovedì alle ore 17 Rosario recitato con i bambini; alle 20.30 Rosario recitato insieme come Comunità cristiana
- Domenica 23: Festa degli anniversari, con 14 coppie
- Sabato 29: ore 18,30 celebrazione cresime degli adulti
- Domenica 30 alle 9,45: 1° turno delle Prime Comunioni; alle 16,00 2° turno
- Lunedì 31 maggio chiusura del mese di maggio con la preghiera del Rosario in Chiesa

### Mese di Giugno

- Domenica 6: saluto e ringraziamento alle Suore.
  - Alla s. Messa delle ore 8,30 sono invitati tutta la Comunità Parrocchiale;
  - Alla s. Messa delle ore 10,00 sono invitati i bambini della Scuola dell'Infanzia;
  - Alla s. Messa delle ore 11,30 è invitata tutta la Comunità Parrocchiale;
  - Alla s. Messa delle ore 18,30 sono invitati gli ex-alunni con le loro famiglie.
- Chi volesse contribuire al dono-ricordo che vogliamo consegnare alle Suore, si rivolga a noi Sacerdoti.

Con il Consiglio Pastorale si è convenuto continuare l'esperienza di preghiera comunitaria, così come in Quaresima: ogni primo lunedì del mese, iniziando il 7 Giugno, ci troviamo in chiesa, per continuare a vivere questo momento di preghiera liturgica e comunitaria, insieme.

Trovate in ultima pagina una testimonianza sulla quaresima 2021 come è stata vissuta.

Ricordo venerdì 11 Giugno la Solennità del Sacro Cuore, festa per noi Sacerdoti del Sacro Cuore, conosciuti anche con il nome di Dehoniani, dal nostro Fondatore p. Leone Giovanni Dehon (1843-1925).

Grazie per la generosità che avete manifestato nella Quaresima di Solidarietà per la Tanzania e nell'iniziativa "un Fiore per te..."

Rinnovo i miei saluti. Con affetto e riconoscenza.

p. Gianni, Parroco

## Luca: 12,13-31

### DAL SALMO 51

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

### Padre Nostro....

Uno della folla disse a Gesù: "Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità". Ma egli rispose: "O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?". E disse loro: "Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede". Poi disse loro una parabola: "La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse -: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio". Poi disse ai suoi discepoli: "Per questo io vi dico: non preoccupatevi per la vita, di quello che mangerete; né per il corpo, di quello che indosserete. La vita infatti

vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno dispensa né granaio, eppure Dio li nutre. Quanto più degli uccelli valete voi! Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta.

### DOMANDE

- Come sono i fiori e l'erba del campo di cui parla Gesù? Cosa li caratterizza?
- Hai avuto, o pensi di avere in futuro, problemi di eredità?
- Cosa significa arricchirsi presso Dio?

### RIFLESSIONI

- La felicità dell'uomo non dipende dai suoi beni. La cupidigia è pensare che la vita è legata ai beni e non a Dio; non si dice che questo ricco abbia sfruttato o guadagnato in modo disonesto (anzi: il buon raccolto della sua campagna poteva essere letto come benedizione da parte di Dio): il punto non è qui (se la ricchezza si accumula in modo onesto o disonesto) ma è nel considerare da cosa dipende la propria vita: se dai beni o se da Dio.
- C'è continuità con il brano precedente in questa idea centrale della dipendenza della vita dell'uomo da Dio: "anche i ca-

...peli del vostro capo sono tutti contati”. Il brano conclude dicendo dove i beni vanno accumulati: non nei magazzini ma davanti a Dio: tema che Luca sviluppa più avanti (cfr 12,33-34 “...un tesoro sicuro nei cieli...perchè dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore”).

- Un rabbino avrebbe accolto la richiesta e avrebbe fatto considerazioni a partire dalla Legge e dalla Tradizione e avrebbe espresso un giudizio: bisogna fare così e così. Gesù si sottrae (“chi mi ha costituito mediatore sopra di voi?”) ma in realtà risponde a entrambi con questa parabola sulla cupidigia.

- Il rifiuto di Gesù a fare da giudice in questa controversia rimanda anche ad un diverso luogo dove queste controversie vanno risolte: il luogo è il cuore convertito dell'uomo. Per entrambi i fratelli vale questa messa in guardia dalla cupidigia.

- Se continuiamo a leggere e arriviamo al v32: “non temere piccolo gregge perchè al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno”. Come impalliscono i granai del ricco davanti alla prospettiva di questa diversa eredità! Già a 9,25-26 (“quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?...chi si vergognerà di me...di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi”) Luca ha introdotto l'argomento. Tutti questi elementi spostano l'attenzione dai beni terreni e aprono alla ricerca del Regno dei cieli

- Il Regno ha categorie diverse, non assimilabili a quelle della organizzazione sociale che pure deriva dalla Legge di Dio. E' una economia nuova.

- Il ricco della parabola parla a se stesso, è tutto centrato su di sé; Dio non ha posto.

- Chi accumula: stolto! E' fallire quando si pensa che la vita dipenda da quello che si ha. La ricchezza può avere il rischio di

indurre auto giustificazione: ho valore, capacità, merito di essere al mondo; ricchezza come falsa forza, falsa salvezza. Invece bisogna stare sotto lo sguardo di Dio. Questo ricco non ha accumulato ingiustamente ma non è la ricchezza che lo rende giusto.

### **Salmo 49**

Ascoltate questo, popoli tutti, porgete l'orecchio, voi tutti del mondo, voi, gente del popolo e nobili, ricchi e poveri insieme.

La mia bocca dice cose sapienti, il mio cuore medita con discernimento.

Certo, l'uomo non può riscattare se stesso

né pagare a Dio il proprio prezzo.

Vedrai infatti morire i sapienti; periranno insieme lo stolto e l'insensato

e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Ma nella prosperità l'uomo non dura: è simile alle bestie che muoiono.

Non temere se un uomo arricchisce, se aumenta la gloria della sua casa.

Quando muore, infatti, con sé non porta nulla

né scende con lui la sua gloria.

Nella prosperità l'uomo non comprende, è simile alle bestie che muoiono.

# AVVISI

## **DOMENICA 16 MAGGIO - SOLENNITÀ DELL' ASCENSIONE DEL SIGNORE**

Orario festivo delle Messe

Ore 16: Solenne seconda Comunione e Battesimo

## **MERCOLEDÌ 19 MAGGIO**

Ore 9: Lectio Divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

Ore 18: Incontro del gruppo post Cresima

## **GIOVEDÌ 20 MAGGIO**

Ore 20.30: In chiesa recita comunitaria del S. Rosario

## **SABATO 22 MAGGIO**

Ore 11: Battesimo

## **DOMENICA 23 MAGGIO - SOLENNITÀ DI PENTECOSTE**

Ore 11.30: Celebrazione degli anniversari di matrimonio

### **Gli incontri di preghiera dei Lunedì di Quaresima: grande dono dello Spirito Santo alla nostra comunità**

Ha costituito per me un'esperienza particolarmente efficace nella riscoperta della "preghiera comunitaria partecipata".

- **Comunitaria:** presenza costante durante i cinque incontri, numericamente significativa, dai più anziani ai giovani, uomini e donne.

Partecipata: Il canto dei salmi che ha coinvolto tutti, il silenzio rispettoso durante la meditazione della Parola del Vangelo e le numerosi invocazioni individuali rivolte al Padre ad alta voce....!

- **Personalmente** ho iniziato ad apprezzare la bellezza dei Salmi (li ho sempre considerati tedious e fuori dal tempo) anche grazie alla forma cantata in modo alternato ad una voce guida molto gradevole.

Dopo aver ben predisposto l'animo con i Salmi è stata la volta della lettura di un brano del Vangelo, cuore della serata, proclamata da Padre Gianni. Importante aiuto ci è stato offerto da Padre Francesco suggerendoci alcuni spunti sui quali meditare.

Immediatamente dopo si è vissuto il momento della "meditazione silenziosa individuale" per circa 20 minuti. E qui ho sperimentato quanto sia difficile non distrarsi, divagando con la mente sugli eventi del quotidiano; ebbene anche questo può trasformarsi in "riflessione e preghiera" (il mio quotidiano è in sintonia con il Vangelo? Prego ringraziando e chiedendo aiuto per i miei comportamenti quotidiani verso il prossimo?).

Ed infine, a turno, abbiamo rivolto al Padre le nostre invocazioni ad alta voce; invocazioni di ringraziamento, di protezione per i più bisognosi, di aiuto nei momenti in cui viviamo le nostre debolezze.

Chi con voce flebile, chi con tono fermo, chi con emozione ha offerto al Padre Buono le proprie fragilità umane condividendole con la comunità.

---

**Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito [www.parrocchiacristore.com](http://www.parrocchiacristore.com)**